

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

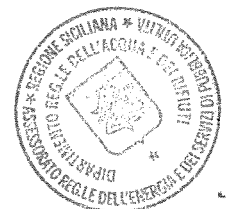
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA CUBBA NEL TERRITORIO
COMUNALE DI MISTERBIANCO (CT)

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n°39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n°91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n°27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n.91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti"*;





- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il “Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all’interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016, n. 12, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante “Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n. 8, con il quale è stato conferito all’Ing. Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti 09/04/2018, n. 240, con il quale, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti 31/07/2018, n. 833, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Anzà l’incarico di Dirigente del Servizio 1 “Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato”;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al “Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell’art. 124 del D. Lgs. n.152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”;
- PREMESSO CHE con decreto 03/08/2009, n. 348, il Direttore del 1° Settore dell’ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha concesso al Comune di Misterbianco (CT) l’autorizzazione allo scarico con prescrizioni nel Vallone Cubba, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall’impianto di depurazione consortile sito in C.da Cubba, con una portata nera media non superiore a 522,50 m³/h, corrispondente al carico organico di progetto dell’impianto di 47.500 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- per i periodi in cui è presente portata naturale nel Vallone Cubba:
- Tab. 1 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD₅, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore a 80% per BOD₅, 75% per COD e 90% per SST;
 - Tab. 3 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per ciò che concerne gli ulteriori parametri;
 - Relativamente al parametro “*Escherichia coli*” il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- per i periodi di secca totale nel Vallone Cubba:
- Tab. 4 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - Relativamente al parametro “*Escherichia coli*” il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- PREMESSO CHE con nota 24/08/2012 n. 41130, il Sindaco *pro tempore* del Comune di Misterbianco, in considerazione che è stato realizzato, collaudato e non avviato, il primo dei quattro lotti dell’impianto di C.da Cubba, ha trasmesso istanza di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di cui al D.D.S. n. 348/2009, unitamente alla scheda tecnica secondo il modello predisposto dall’ex A.R.R.A.;





- PREMESSO CHE con nota 14/03/2013 n°10506 è stato chiesto al Comune di Misterbianco di chiarire le motivazioni del mancato avvio del primo lotto funzionale dell'impianto e di trasmettere la scheda tecnica predisposta da questo Dipartimento unitamente alla documentazione integrativa indicata in calce alla stessa scheda;
- PREMESSO CHE con nota 23/07/2013 n. 37679 il Comune di Misterbianco ha chiarito che il primo modulo dell'impianto è stato collaudato in data 21/10/2011, è entrato in esercizio il 01/04/2013 ed è in fase di primo avvio con un carico riferito a circa 1.000 a.e., con una portata media oraria di 11 m³/h ed ha contestualmente trasmesso la seguente documentazione integrativa:
- scheda tecnica predisposta da questo Dipartimento in sostituzione di quella precedentemente trasmessa con la nota n. 41130/2012;
 - copia conforme del D.D.S. n. 348/2009;
 - planimetria generale stato attuale dell'impianto di depurazione esistente con schema idraulico – luglio 2013;
 - relazione tecnica descrittiva stato attuale dell'impianto di depurazione – luglio 2013;
 - copia conforme dei certificati di analisi sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto nn. 2702/13 e 2703/13, relativi al prelievo del 23/05/2013;
 - dichiarazione del 19/07/2013 da parte dei Responsabili dei Settori 8 e 10 del Comune di Misterbianco, attestante che il punto di scarico dell'impianto di depurazione non è variato rispetto alla precedente autorizzazione allo scarico e che lo stato dei luoghi relativi allo scarico, dal punto di vista orografico e geologico, non hanno subito variazioni rispetto alla relazione geologica e idrogeologica della precedente autorizzazione;
- PREMESSO CHE con note 13/02/2017 n. 32281 e 24/03/2017 n. 67514, l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha relazionato sul sopralluogo effettuato presso l'impianto di C.da Cubba in merito alla riattivazione del movimento franoso che aveva già interessato l'impianto il 07/03/2012, da cui risulta che si è accentuato il fenomeno gravitativo con ampliamento del fronte di frana con l'aggravamento della pericolosità dei luoghi e con la distruzione totale del corpo fabbrica posto a monte lato ovest, con seria minaccia all'intero impianto di depurazione. Inoltre, poiché la frana ha refluenze dirette con l'intervento progettuale di cui sopra e sottoposto all'azione del Commissario straordinario unico ex D.P.C.M. 26/04/2015, ha indicato allo stesso Commissario che prima di porre in atto l'intervento, occorrerà procedere all'acquisizione di un rilievo di dettaglio e adeguate indagini geognostiche finalizzate a mitigare gli effetti della frana e valutare l'idoneità dell'area ad accogliere il completamento del depuratore;
- PREMESSO CHE con nota 17/03/2017 n. 240, il Commissario straordinario unico ha relazionato sul sopralluogo effettuato sull'impianto di C.da Cubba congiuntamente ai tecnici del Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Catania e del Comune di Misterbianco in data 24/02/2017, rappresentando l'aggravarsi del movimento franoso con interessamento di un corpo fabbrica dell'impianto rispetto al precedente sopralluogo del 05/11/2015. Ha indicato altresì che la situazione del dissesto, poiché in continua evoluzione, non è compatibile con le regolari tempistiche di attuazione dell'intervento complessivo di *“Completamento depuratore consortile di Misterbianco ed estensione della rete fognaria”* e che non ha possibilità alcuna di operare con interventi di somma urgenza. Infine ha indicato che sono previsti *“nell'ambito dell'intervento di ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Misterbianco, interventi di messa in sicurezza dell'impianto attraverso una rimodulazione geomorfologica dell'area a monte dello stesso, ai fini della stabilizzazione del versante interessato dalla frana di scorrimento, e la realizzazione di opere di sistemazione del versante che confina con il limitrofo corso d'acqua”*.
- PREMESSO CHE con nota 10/04/2017 n. 16572 è stato chiesto al Settore X° del Comune di Misterbianco, di regolarizzare l'istanza di rinnovo n. 41130/2012 con la trasmissione dell'attestazione di pagamento degli oneri di deposito previsti dal D.A. n. 353/2013. Inoltre, in relazione ai contenuti delle superiori note dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, nonché alle notizie riportate dagli organi di stampa dalle quali si apprende che risultano esservi perdite di refluo dalla vasca di denitrificazione, ha chiesto di relazionare sullo stato di efficienza dell'impianto e





sugli interventi posti in essere per il relativo ripristino. Infine ha chiesto se le apparecchiature di controllo (misuratori di portata e autocampionatori) sono state installate e poste in esercizio, trasmettendo al contempo le analisi mensili effettuate sul refluo dal 2014 in poi, in ottemperanza alla prescrizione 10), dell'art. 2, del D.D.S. n. 348/2009 di autorizzazione allo scarico. Altresì nella medesima nota è stata invitata la Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A., ad effettuare un sopralluogo presso l'impianto, in considerazione che agli atti di questo Dipartimento è presente il solo verbale relativo al sopralluogo del 17/10/2008 trasmesso all'ex A.R.R.A. con nota 11/12/2008 n°48183;

PREMESSO CHE

con nota 26/07/2017 n. 32818, in considerazione che il Comune di Misterbianco non ha riscontrato la suddetta nota n. 16572/2017 con la conseguente violazione delle prescrizioni nn. 8, 10 e 19 dell'art. 2 del D.D.S. n. 348/2009, ha diffidato il Sindaco del Comune di Misterbianco, ai sensi dell'art. 130, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n°152/06, a trasmettere entro 45 giorni la seguente documentazione:

- relazione dello stato di efficienza dell'impianto e sugli interventi posti in essere per il relativo ripristino a seguito degli ulteriori eventi franosi che hanno interessato diverse strutture dello stesso;
- stato di installazione e relativa data di messa in esercizio delle apparecchiature per l'ottemperanza alla prescrizione 8) dell'art. 2 del D.D.S. n. 348/2009;
- certificati di analisi in ingresso e in uscita dal 2014 in poi secondo quanto indicato nella prescrizione 10) dell'art. 2 del D.D.S. n. 348/2009;
- attestazione di pagamento degli oneri di deposito per la regolarizzazione dell'istanza di rinnovo di cui alla prescrizione 19) dell'art. 2 del D.D.S. n. 348/2009;

PREMESSO CHE

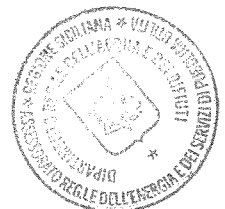
con nota 01/09/2017 n°45163 il Comune di Misterbianco ha relazionato sugli interventi effettuati presso l'impianto di C.da Cubba che hanno riguardato esclusivamente la linea acque, con esclusione della vasca di ossidazione interessata da fenomeni di smottamento. Nessun intervento è stato effettuato alla linea fanghi in quanto i gravi danni occorsi agli edifici non ne consentono l'entrata in funzione. Per quanto riguarda le apparecchiature di controllo è stato indicato che saranno sistemate e messe in esercizio a seguito dell'approvazione del bilancio del 2017. Nella stessa nota sono stati allegati i seguenti documenti:

- certificati di analisi sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto:
 - 2014 – nn. 3980, 3981 e 7555, relativi ai campionamenti del 25/06 e 26/11 (ingresso);
 - 2015 – nn. 3962, 3963, 5960, 5961, 7283 e 7284, relativi ai campionamenti del 23/06, 24/09 e 18/11;
 - 2016 – nn. 627, 628, 1906, 1907, 2518, 2519, 3039, 3040, 3804, 3805, 4291 e 4292, relativi ai campionamenti del 03/02, 31/03, 29/04, 29/05, 29/06 e 19/07;
 - 2017 – nn. 1600, 1601, 2646, 2647, 4056 e 4057, relativi ai campionamenti del 20/03, 03/05 e 29/06;
- ricevuta di pagamento di € 600,00 su C.C.P. n°12202958 VCY 0087 del 13/11/2014, relativa al deposito oneri di autorizzazione;
- nota 17/03/2017 n°240 del Commissario straordinario unico ex D.P.C.M. 26/04/2017;
- frontespizio del registro di carico e scarico vidimato dalla Camera di Commercio il 13/04/2017 n. 1178;
- Determinazione del Responsabile del X° Settore 04/04/2016 n. 1037 con la quale si approva il preventivo di spesa per il servizio di svuotamento e pulizia delle vasche dell'impianto di C.da Cubba, compreso il prelievo di fanghi ivi depositati e relativo smaltimento;
- certificati di analisi sul fango di depurazione nn. 7285/15 e 629/16;
- formulari rifiuti nn. 101751, 101752, 101832, 101833, 101834, 282274 e 282275.

PREMESSO CHE

con le seguenti note la Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia ha trasmesso i verbali di sopralluogo esperiti presso l'impianto di C.da Risata:

- 11/05/2017 n. 28314 e 01/09/2017 n. 51327, sopralluogo del 05/04/2017;
- 27/06/2018 n. 31743, sopralluogo del 04/04/2018;



- PREMESSO CHE nota 07/11/2018 n. 57197 il Comune di Misterbianco ha richiesto l'emissione del mandato di pagamento della somma a saldo a valere sui fondi FAS 2000/2006 per il progetto "Costruzione del 2° lotto del sistema fognario e depurativo intercomunale", indicando che i lavori sono stati definitivamente ultimati in data 10/05/2016 e dichiarati collaudati il 19/03/2018;
- PREMESSO CHE nota 01/02/2019 n. 4624 è stato notificato al Sindaco del Comune di Misterbianco di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente è stato richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. n. 353/2013, il pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione (€ 400,00) e la trasmissione dell'attestazione di pagamento;
- PREMESSO CHE con nota 15/03/2019 n. 13343 il Comune di Misterbianco ha trasmesso la ricevuta di pagamento di € 400,00 su C.C.P. n°12202958 VCY 0017 del 15/03/2019, relativa al conguaglio degli oneri di autorizzazione;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio dell'U.O. 3 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 22/03/2019 n. 12610 che ha proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Cubba nel territorio comunale di Misterbianco ed a servizio dei Comuni di Misterbianco, Camporotondo Etneo e agglomerato industriale di Piano Tavola nel territorio comunale di Belpasso.

DECRETA

Art. 1

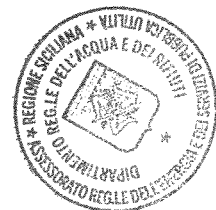
1. E' rilasciata al Sindaco del Comune di Misterbianco (CT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico nel nel Vallone Cubba delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Cubba nel territorio dello stesso.
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in C.da Cubba a servizio attualmente dei Comuni di Misterbianco, Camporotondo Etneo e agglomerato industriale di Piano Tavola nel territorio comunale di Belpasso, possono essere scaricate nel Vallone Cubba nel punto avente coordinate (WGS84) Lat. 37°29'26,79"N, Long. 15°00'30,33"E, per una portata nera media di 522,50 m³/h e massima in tempo di asciutto di 783,75 m³/h, corrispondenti alla potenzialità della prima linea depurativa dell'impianto di 47.500 abitanti equivalenti, nel rispetto dei seguenti limiti:

per i mesi da Gennaio ad Aprile e da Novembre a Dicembre:

 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri, ad esclusione di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml;

per i mesi da Maggio a Ottobre:

 - Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri, ad esclusione di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml.
 - b) Entro il termine di mesi sei devono essere ripristinate le funzionalità delle sezioni di grigliatura automatica, denitrificazione e ossidazione, mentre entro il termine di mesi uno devono essere ripristinate le funzionalità dell'autocampionatore in uscita, del misuratore di portata in ingresso e la recinzione dell'impianto nonché eliminare la perdita di refluo in prossimità della sezione labirinto. L'avvenuto ripristino delle sezioni e delle apparecchiature dovrà essere comunicato, al termine di ciascuno dei citati tempi, al Dipartimento Reg.le





dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia, all'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica del Distretto di Catania dell'A.S.P. e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania.

- c) Entro il termine di mesi tre devono essere ricercate e rimosse le cause che stanno determinando una bassa concentrazioni dei parametri di BOD₅, COD, SST riscontrate nel refluo in ingresso all'impianto di depurazione. Al termine del tempo concesso, il Comune dovrà trasmettere al Dip. Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti una relazione sulle attività svolte e gli interventi attuati.
- d) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- e) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- f) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato. A tal fine, in considerazione che l'impianto è dotato di trattamento di disinfezione a mezzo raggi UV, deve essere prioritariamente utilizzato tale sistema mentre la sezione di clorazione dovrà essere utilizzata solo nei casi di mancato funzionamento della sezione a raggi UV, fermo restando l'attuazione di ogni necessario intervento per il suo ripristino nel più breve tempo possibile.
- g) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento di una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica del Distretto di Catania dell'A.S.P., le sezioni impiantistiche oggetto degli interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- h) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, gli autocampionatori e i misuratori di portata già presenti nell'impianto devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza.
- i) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- j) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

ingresso

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tab. 1 della L.R. n. 27/86 e per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06;

uscita

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD₅, COD e SST;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale, al Dipartimento Regionale





dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania.

- k) In concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza quadrimestrale unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia.
- l) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non rispettino le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, devono essere ricercati gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.
- m) Fino al ripristino della linea fanghi è fatto divieto di conferire all'impianto di C.da Cubba rifiuti liquidi di cui all'art 110 del D.Lgs. n. 152/06.
- n) Nelle more che sia realizzato l'intervento di "Completamento depuratore consortile di Misterbianco ed estensione della rete fognaria" - Delibera CIPE n. 60/2012 - sottoposto alle procedure del Commissario straordinario unico ex D.P.C.M. 26/04/2015 e che sia pertanto attuato il ripristino della linea fanghi dell'impianto di C.da Cubba, il completamento del trattamento dei fanghi residuati del processo depurativo, ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06, deve essere effettuato presso altri impianti di depurazione dotati di adeguata capacità depurativa residua, che rispettano i limiti stabiliti con le rispettive autorizzazioni allo scarico e che trattano anch'essi acque reflue urbane con componente industriale, con priorità di scelta verso gli impianti ricadenti nel territorio dell'A.T.I. di Catania.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

Art. 3

1. L'A.T.O. idrico di Catania in liquidazione e l'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06.

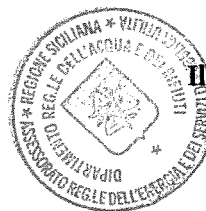
Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, li 25 MAR 2019



Il Dirigente del Servizio 1
(Dott. Salvatore Anzà)

